



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 12/07/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE con istanza del 05/08/2011, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 30115 del 10/08/2011, il dott. ing. Giuseppe Merra, in qualità di Dirigente del Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" della Provincia di Barletta Andria Trani, con sede in Barletta alla Piazza Plebiscito n. 34, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto i lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze sulla S.P. 33 (ex S.P. 13) "Andria-Bisceglie" dal Km 0+000 al Km 3+500;

VISTA

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 41187 del 14/10/2011, con la quale il Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" ha comunicato l'elenco dei soggetti interessati al rilascio del parere urbanistico-ambientale di competenza, che, nella fattispecie, risultano essere il Comune di Andria e il Comune di Trani;
- la copia dell'estratto del B.U.R. Puglia n. 129 del 18/08/2011 relativo all'avviso di deposito per la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto di cui trattasi;
- la copia delle attestazioni dei Comuni di Andria e di Trani, rispettivamente acquisite agli atti al protocollo n. 21851 del 11/04/2012 e al protocollo n. 22046 del 14/04/2012, circa la regolare pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della documentazione relativa alla proposta progettuale di cui trattasi e l'assenza di opposizioni pervenute ai Comuni da parte di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati;

PRESO ATTO

- del parere paesaggistico favorevole, in seno alla procedura di approvazione del progetto in deroga ex art. 5.07 comma 3 delle N.T.A. del PUTT/p, espresso dal Comune di Andria ed acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 21851 del 11/04/2012;
- del parere conforme, in merito alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., nei limiti delle prescrizioni, in ordine agli aspetti ambientali e paesaggistici, espresso dal Comune di Trani ed acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 22043 del 12/04/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 05/04/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito

dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“... omissis...”

Contenuti del progetto

La strada “Andria-Bisceglie” è riportata al n. 33 del Piano delle strade della Provincia di Barletta Andria Trani (ex strada Provinciale n. 13), i suoi capisaldi sono il ponte della tangenziale di Andria e l'incrocio con la via Fondo Noce - Carrara nell'abitato di Bisceglie. La strada oggetto dell'intervento ha una lunghezza totale di Km 15.185 e si sviluppa con una larghezza media bitumata di 6.00÷6.50 m. La strada è inserita nei territori di Andria, Trani e Bisceglie. La S.P. 33 si sviluppa a Nord - est dell'abitato di Andria in direzione Sud/Ovest - Nord/Est collegando l'abitato di Andria con quello di Bisceglie.

Secondo il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DM 05/11/2001 Cap. 3, paragrafo 3.4) la sezione stradale esistente è assimilabile a quella di una strada a carreggiata unica a due corsie di marcia della categoria F2. In generale, la caratteristica principale di una strada è quella di avere un corretto rapporto tra tutti i principali requisiti geometrici e plano altimetrici per far sì che essa venga percorsa in totale sicurezza. In sostanza, le caratteristiche della strada devono essere congruenti con i volumi di traffico e con le velocità che si prevedono sulla strada stessa.

Il progetto in esame prevede la sistemazione di m 3.500 di strada, ossia dall'inizio della provinciale sino al Km 3+500 passando prevalentemente nel territorio del Comune di Andria e in parte nel territorio del Comune di Trani, per una larghezza complessiva di m. 13.00.

E' previsto l'ampliamento dei tombini esistenti, al potenziamento delle opere di protezione, di contenimento e di difesa idraulica del corpo stradale mediante barriere di protezione, muri in c.a., cunette in cls armato alla francese, tappeto di usura in conglomerato bituminoso semi aperto, nonché alla realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica in prossimità del centro urbano di Andria. Le lavorazioni nelle specifico prevedono:

- scavo e riempimento con misto granulare stabilizzato meccanicamente per la fascia di ampliamento;
- strato di base in tout-venant bituminoso per la fascia di ampliamento;
- risagomatura stradale dello spessore di cm 4 per l'intera sede stradale;
- pavimentazione in conglomerato bituminoso semi-aperto drenante dello spessore di cm 3.5;
- smontaggio e ricollocazione di barriere metalliche di protezione esistente e installazione di nuove barriere metalliche di protezione in tratti diversi;
- realizzazione di muri di calcestruzzo armato di recinzione e di contenimento della sede stradale;
- ampliamento dei tombini esistenti in c.a.;
- formazione di cunette stradali del tipo alla francese, in conglomerato cementizio;
- spostamento ed integrazione della segnaletica verticale esistente e formazione di segnaletica stradale nei tratti interessati dalla nuova pavimentazione;
- realizzazione di impianto di pubblica illuminazione nel tratto urbano del Comune di Andria;
- Interventi minori di finitura come canalette di scolo, cordoli in cls, lavori agrari.

La sezione scelta è quella di una strada a carreggiata unica della categoria “C1” “extraurbane secondarie” secondo il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 Novembre 2001, che prevede come soluzione base:

- soluzione base a 1+1 corsie da m. 3.75 per senso di marcia;
 - banchine laterali di m 1.50;
 - per una larghezza totale della piattaforma stradale di m. 10.50;
 - cunette laterali di m. 0.70;
 - due muretti in cls dello spessore di cm. 30 su ambo i lati;
- per una occupazione complessiva di intervento di m. 12.50.

Inoltre, nel tratto stradale interessato dall'intervento si prevede la sistemazione della segnaletica

stradale ad alta visibilità e gli elementi di completamento comprendenti, oltre che le barriere di sicurezza e la sistemazione delle banchine.

Quadro di riferimento programmatico

La seguente valutazione viene articolata sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione tecnico-progettuale allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA.

1. Paesaggio: Piano Urbanistico Territoriale Tematico della Regione Puglia

1.1 Territorio comunale di Andria

Per quanto concerne gli ambiti territoriali estesi, nel territorio del comune di Andria la strada interessa ambiti territoriali estesi:

- di tipo "B" ovvero con valore paesaggistico "rilevante";
- di tipo "C" ovvero con valore paesaggistico "distinguibile";

Quanto agli ambiti territoriali distinti, il progetto interessa beni e/o componenti:

- del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: lama e/o corso d'acqua (art. 3.08 NTA PUTT/P)
- sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: tratturo (art. 3.04 NTA PUTT/P)

1.2 Territorio comunale di Trani

Per quanto concerne gli ambiti territoriali estesi, nel territorio del comune di Trani la strada interessa ambiti territoriali estesi:

- di tipo "D" ovvero con valore paesaggistico "relativo"

Quanto agli ambiti territoriali distinti, il progetto interessa nessun bene e/o componente.

Di conseguenza, attesa la presenza di ATE e ATD in corrispondenza del tratto stradale interessato dal progetto, in riferimento alle NTA del PUTT regionale e del PUG del Comune di Trani lo stesso dovrà ottenere le autorizzazioni paesaggistiche e/o deroghe previste.

Il proponente, inoltre, nello studio ambientale preliminare richiama il Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR non ancora vigente) ed evidenzia, rispetto ai tematismi dello stesso, la presenza dei beni e/o contesti paesaggistici già richiamati dal vigente PUTT/P ed in particolare, rispetto alle linee guida dello stesso, riporta l'intervento progettuale come "strada del paesaggio agrario infrastrutturato".

2. Urbanistica: Piano Urbanistici Generali Comunali

2.1: Piano Regolatore Generale del Comune di Andria

Secondo quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale predisposto dal proponente, le aree interessate dal progetto di ammodernamento e manutenzione straordinaria ricadono in zona territoriale omogenea di tipo "E2" ovvero agricole del vigente strumento urbanistico.

2.2: Piano Urbanistico Generale del Comune di Trani

Secondo quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale predisposto dal proponente, le aree interessate dal progetto di ammodernamento e manutenzione straordinaria ricadono in zona territoriale di tipo "E5" ovvero destinate ad usi agricoli del vigente strumento urbanistico.

3. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI AdB)

Il tratto stradale, oggetto d'esame, sulla base della cartografia prodotta dal proponente intercetta diversi

reticoli idrografici riportati dal vigente PAI sia in riferimento al territorio comunale di Andria sia al territorio di Trani.

Conseguentemente, il progetto dovrà essere sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino per la Puglia ai sensi delle vigenti Norme Tecniche d'Attuazione.

Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette

Non vi è alcuna interferenza.

Quadro di riferimento ambientale

Risorse naturali

Secondo quanto affermato dai progettisti, sono previsti approvvigionamenti di materiale inerte per la realizzazione del sottofondo stradale (massicciate + fondazione stradale).

Viene, inoltre, previsto il riutilizzo in loco di materiale proveniente dalle operazioni di scavo.

Produzione di rifiuti

Il materiale proveniente dagli scavi, opportunamente controllato, sarà reimpiegato nell'esecuzione dei lavori. La parte eccedente o inidonea sarà avviata in discarica.

Inquinamento e disturbo ambientale dovuto alla fase di cantiere

L'inquinamento e il disturbo ambientale conseguente alla realizzazione dell'intervento sarà limitato al periodo d'esercizio del cantiere, stabilito in 365 giorni (cfr. pagina 5 della relazione generale).

Circolazione idrica

Il tratto stradale, interessato dal presente progetto, intercetta diversi reticoli idrografici riportati dal vigente PAI sia in riferimento al territorio comunale di Andria sia al territorio di Trani.

Flora e fauna

Il proponente afferma che dal punto di vista naturalistico la zona presenta un elevato livello di antropizzazione. La fauna vertebrata presente nell'area oggetto di studio è piuttosto esigua. Essa è infatti condizionata dalla semplificazione della struttura vegetazionale, dall'alternanza della disponibilità trofica, dal disturbo prodotto dalle attività antropiche. In questo tipo di ambienti sono caratteristiche le specie generaliste, meno sensibili al disturbo antropico e con strategie riproduttive caratterizzate da tassi di riproduzione elevati così da consentire la rapida colonizzazione degli habitat idonei e l'altrettanto rapida dispersione quando gli stessi diventano inospitali.

Paesaggio

Il proponente afferma che dal punto di vista della localizzazione, l'allargamento della strada sfrutta al massimo l'andamento orografico del terreno e si inserisce in maniera ottimale nel paesaggio. Le opere di sbancamento serviranno soltanto per la regolarizzazione dell'opera e per evitare pendenze pericolose per la circolazione automobilistica.

La qualità della percezione d'insieme del contesto paesaggistico risulta allo stato attuale condizionato dalla già presente strada provinciale n.33.

La scelta progettuale adottata è stata quindi quella di non costituire un appesantimento o elemento di degrado sul contesto visuale e percettivo.

Per ricreare il più possibile la situazione ante operam, saranno comunque utilizzati sistemi di ingegneria naturalistica apponendo muri in pietra naturale e/o rivestimenti in pietra lì dove risulteranno opere in c.a. a vista.

Rumore

In fase di esecuzione, le emissioni di rumore saranno correlate alle attività connesse all'utilizzo dei mezzi d'opera di cantiere.

Il proponente non indica le previsioni di impatto acustico associate alla fase di cantiere mentre indica misure di mitigazione volte anche al contenimento dell'inquinamento acustico.

Misure di mitigazione

Il proponente propone le seguenti misure di mitigazione da applicarsi alla fase di progettazione definitiva:

I - Aree intercluse e aree marginali all'interno degli svincoli, che sovente sono accomunate da riporti di suolo a bassa fertilità, potrebbero essere adibite in modo sistematico alla messa a dimora di macchie boscate. In tal modo aree destinate in gran parte all'incuria e al degrado diverrebbero punti caldi della biodiversità in ambiti particolarmente poveri di naturalità quelli urbani e periurbani. In occasione di nodi attrezzati per lo scambio tra reti evitare lo spreco di suolo concentrando l'accumulo dell'acqua (pratica utilizzata in maniera diffusa sul territorio), nello spazio di risulta degli svincoli.

II - In prossimità dei tratti della viabilità oggetto degli interventi di progetto, interessati dalla presenza della lama e del Tratturo Barletta-Grumo Appula sarà limitata la cartellonistica pubblicitaria, promuovendo altresì un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio. Alternare la presenza di filari alberati autoctoni e fasce boscate riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico, in particolare in presenza di insediamenti residenziali. Laddove non fossero presenti le condizioni per l'utilizzo di barriere naturali è possibile utilizzare barriere artificiali per la mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92). In occasioni di significative presenze territoriali (corsi d'acqua, strade, manufatti architettonici e colture di pregio) non adottare alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale.

Considerazioni

Si tratta di un intervento che può considerarsi modesto, interessando una lunghezza parziale di 3500 metri dell'intera strada provinciale.

Rientra tra quelle strade abbisognevole di interventi mirati a migliorare le condizioni di percorribilità, a rafforzare le strutture che fanno parte integrante della stessa sede stradale e che incidono in modo determinante sulla sicurezza stradale.

Lo studio Preliminare Ambientale, ancorché non particolarmente approfondito, risponde ai requisiti minimi previsti dalla vigente normativa e, letto congiuntamente agli altri elaborati progettuali, consente di acquisire le necessarie informazioni per valutare compiutamente i più rilevanti impatti attesi in fase di costruzione ed esercizio dell'opera.

Considerato il modesto sviluppo della strada, l'assenza di modifiche al tracciato esistente, e rilevati gli effetti positivi della sua realizzazione in riferimento alla riduzione della incidentalità, al decongestionamento del traffico, si può ritenere che l'opera nel suo complesso non comporti significativi impatti negativi sull'ambiente.

Conclusioni

Si esprime parere di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- Il materiale di scavo (terre e rocce da scavo) sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e smi, del decreto ministeriale di futura emanazione ai sensi del D.L. 1 del 24 gennaio 2012 e smi nonché secondo il Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul

BURP n. 44 del 28/03/2011 qualora applicabile. A tal fine il progettista dovrà redigere specifico allegato al progetto dell'opera volto a dimostrare i requisiti minimi di riutilizzo.

- I trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
- Venga acquisita la autorizzazione paesaggistica ai sensi delle NTA del PUTT/P;
- Venga acquisito il parere dell'Autorità di Bacino per la Puglia ai sensi delle NTA del PAI;
- Venga presentata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, presso la Regione Puglia, richiesta, per l'accertamento circa la presenza di ulivi monumentali (L.R. 4 giugno 2007, n.14) e la autorizzazione, per lo svellimento delle piante non riconosciute monumentali.
- Le acque meteoriche di dilavamento dell'intero tratto stradale siano intercettate e trattate in accordo alla disciplina regionale specifica rappresentata dal Piano Direttore nonché dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- La pubblica illuminazione sia progettata, in fase esecutiva, in modo da garantire il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico avendo a riferimento le disposizioni del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13.
- Siano utilizzati sistemi di ingegneria naturalistica prevedendo muri in pietra naturale e/o rivestimenti in pietra lì dove risulteranno opere in c.a. a vista.
- Vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio Preliminare Ambientale e riportate nel presente parere.”

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs.152/2006, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 05/04/2012, la proposta progettuale relativa ai lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze sulla S.P. 33 (ex S.P. 13) "Andria-Bisceglie" dal Km 0+000 al Km 3+500, interessante i Comuni di Andria e Trani, presentata dal Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" della Provincia di Barletta Andria Trani, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a. Il materiale di scavo (terre e rocce da scavo) sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm e ii., del Decreto Ministeriale di futura emanazione ai sensi del D.L. 1 del 24 gennaio 2012 e ss. mm e ii. nonché secondo il Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011 qualora applicabile. A tal fine il progettista dovrà redigere specifico allegato al progetto dell'opera volto a dimostrare i requisiti minimi di riutilizzo;
- b. I trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
- c. Si chiarisca se il parere espresso dal Comune di Trani, giusta nota prot. n. 22043 del 12/04/2012, è da intendersi quale autorizzazione paesaggistica ai sensi delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;
- d. Venga acquisito il parere dell'Autorità di Bacino per la Puglia ai sensi delle NTA del PAI;
- e. Venga presentata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, presso la Regione Puglia, richiesta per l'accertamento circa la presenza di ulivi monumentali (L.R. 4 giugno 2007, n.14) e l'autorizzazione per lo svellimento delle piante non riconosciute monumentali;
- f. Le acque meteoriche di dilavamento dell'intero tratto stradale siano intercettate e trattate in accordo alla disciplina regionale specifica rappresentata dal Piano Direttore nonché dal Piano di Tutela delle

Acque della Regione Puglia;

g. La pubblica illuminazione sia progettata, in fase esecutiva, in modo da garantire il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico avendo a riferimento le disposizioni del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13;

h. Siano utilizzati sistemi di ingegneria naturalistica prevedendo muri in pietra naturale e/o rivestimenti in pietra lì dove risulteranno opere in c.a. a vista;

i. Vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio Preliminare Ambientale e indicate nel parere sopra riportato;

2) di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con la documentazione progettuale in atti;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:

- al Dirigente del Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" della Provincia di Barletta Andria Trani, ing. Giuseppe Merra, in qualità di soggetto proponente;

- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

- al Sig. Sindaco del Comune di Andria (BT);

- al Sig. Sindaco del Comune di Trani (BT);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, della Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 11/06/2012

Il responsabile dell'istruttoria

Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile

del Settore

Dott. Vito Bruno